

“Il notaio divulga il notaio, come comunicare la funzione tra nuove forme e nuovi ... contenuti”

Nel corso dell'evento, tenutosi lo scorso 16 dicembre nella sede dell'Accademia del Notariato, innovazione e tradizione hanno animato una fervida tavola rotonda che ha brillantemente intrattenuto la platea dei partecipanti.

Gli autorevoli relatori, introdotti e moderati dal notaio Adolfo de Rienzi, presidente dell'Accademia del Notariato, si sono confrontati sull'attualità e sugli ancora inediti profili dell'importanza di saper comunicare la propria professione attraverso le nuove tecnologie, senza privilegiare eccessivamente l'efficacia dei nuovi strumenti a discapito di sicurezza e qualità.

La discussione muoveva dalle considerazioni di Federico Guiglia, giornalista, autore e conduttore già più volte coinvolto nell'iniziativa dell'Accademia, che in questa occasione ha offerto la propria testimonianza di operatore di prima linea nel campo comunicativo, per poi focalizzare precipuamente sull'immagine di sé che il Notariato riesce ad esprimere attraverso i media, grazie all'attenta analisi del Notaio Giulia Clarizio, che in passato ha ricoperto il ruolo di responsabile della comunicazione all'interno del Consiglio Nazionale del Notariato.

Il dibattito ha poi assunto connotazione squisitamente tecnica per la gradita presenza della professoressa Elisabetta Zuanelli, docente di comunicazione digitale e glottodidattica presso l'Università di Roma Tor Vergata, la cui relazione ha svelato nuovi orizzonti nel campo della telecomunicazione, evidenziandone le indubbe potenzialità ed invitando a non sottovalutarne le ancora inevitabili e pericolose criticità.

Allineandosi ai precedenti interventi la responsabile per la comunicazione della Cassa Nazionale del Notariato, il notaio Laretta Casadei, ha tratto le dovute conclusioni di questo sofferto connubio rappresentato dall'attuale era digitale: la qualità nella comunicazione non è questione di velocità o di quantità, bensì di preparazione e professionalità. Per questo la professione notarile non potrà mai rinunciare alla propria vocazione di garanzia, anche e soprattutto nella comunicazione.

A margine del parterre dei relatori hanno voluto portare i saluti delle istituzioni di cui sono espressione: il notaio Mario Mistretta per la Cassa Nazionale del Notariato; il notaio Carmelo Di Marco per Federnotai e Cesare Felice Giuliani per il Consiglio Notarile di Roma.